



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

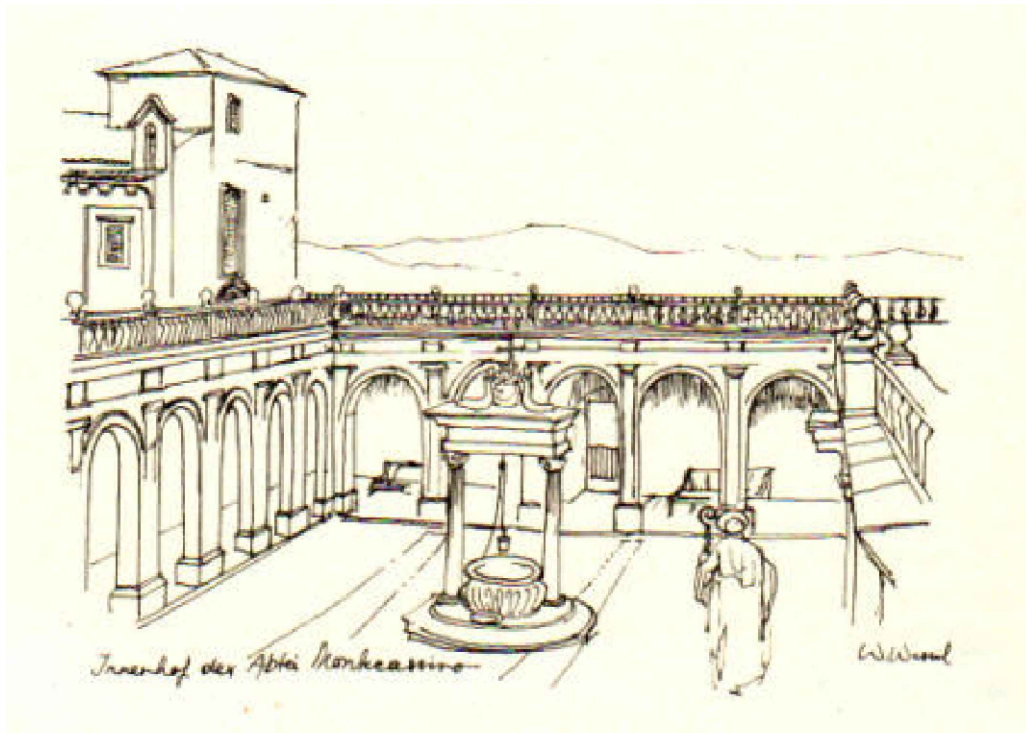


Finanziato
dall'Unione europea
NexGenerationEU



Comunità dei Monaci Benedettini di Montecassino

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Montecassino



RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI BIBLIOTECHE E ARCHIVI

C.I.G. ZF63D06565

C.U.P. F34H22001020001

Data: Maggio 2024

R.U.P.

arch. ADA VIOLA



Progettista

Collaboratore

dott.ssa VALENTINA MAGLIULO

Elaborato

RELAZIONE TECNICA

DOC 02

PFTE_MC_DOC 02

INDICE

PREMESSA	2
IL PROGETTO DI RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE	2
<i>GLI INTERVENTI</i>	2
<i>LA RAMPA</i>	2
<i>IL BAGNO ACCESSIBILE A TUTTI</i>	3
<i>LA SEGNALETICA</i>	4
<i>IL VANO ASCENSORE</i>	4
<i>LE ATTREZZATURE</i>	5

PREMESSA

Il progetto di “rimozione delle barriere fisiche e cognitive” mira a eliminare le barriere architettoniche nell'archivio e nella biblioteca del Monastero di Montecassino, rendendo questi spazi accessibili e utilizzabili da tutti. Si tratta di un intervento rispettoso del patrimonio storico e culturale del monastero benedettino, seguendo i principi del “*restauro architettonico*” per mantenere l'autenticità e l'integrità del luogo. In particolare, il progetto prevede l'installazione di una rampa e un vano ascensore, oltre a dotare gli spazi di tecnologie che facilitino l'accesso ai libri per utenti con disabilità motorie e visive.

IL PROGETTO DI RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE

GLI INTERVENTI

Nello specifico, il progetto di accessibilità prevede l'inserimento di un collegamento accessibile a tutti nell'ambiente antistante la biblioteca, la collocazione di segnaletica ben visibile e l'aggiunta di un ascensore all'interno del vano scala che conduce ai piani dell'archivio.

COLLEGAMENTO ACCESSIBILE A TUTTI PER LA BIBLIOTECA

Per garantire l'accesso a tutti, negli ambienti della biblioteca, posti a una quota inferiore rispetto all'ingresso, è necessario l'inserimento di un collegamento verticale. Per ridurre al minimo possibile l'ingombro, si propongono due alternative:

1. la rampa;
2. il servoscala a piattaforma.

È stato scelto, per entrambi i manufatti, di posizionarli in corrispondenza della seconda entrata del chiostro che precede l'ingresso alla biblioteca, in maniera tale che dal punto di vista percettivo non alteri la conformazione dell'ambiente.

Si prevede in fase esecutiva e secondo le direttive del RUP di scegliere la soluzione più opportuna.

LA RAMPA

La rampa è stata progettata con una pendenza del 12% in quanto, secondo il Decreto Ministeriale del 14 giugno 1989, n. 236, prevede che siano ammesse pendenze superiori all'8% nei casi di adeguamento di edifici esistenti. Inoltre, rispettando la normativa, presenta i seguenti caratteri:

- Larghezza della rampa di 0,90 m nella sezione longitudinale;
- Pianerottolo di svolta largo 0,90 m e lungo 1,50 m;
- Altezza del parapetto di 1 m, composto da doppio corrimano in cui quello inferiore è posto a 0,75 m;
- Pavimentazione composta da lamiera goffrata e quindi antiscivolo.



Figura 1: Render della scala visto dal chiostro

La rampa è stata progettata in ferro, in quanto questo materiale è già presente nel contesto architettonico del Monastero di Montecassino.

IL SERVOSCALA A PIATTAFORMA

Il servoscala a piattaforma è stato progettato appositamente per garantire funzionalità e minimo ingombro con un design sobrio adatto a questo ambiente storico, prevedendo di non alterare le scale esistenti. Inoltre con le più recenti tecnologie è possibile utilizzare il mezzo in piena libertà e sicurezza, senza alcun aiuto esterno.

DESCRIZIONE TECNICA

- L'arrivo in basso è previsto con curva di 90 gradi;
- L'arrivo in alto è previsto con sbarco a filo gradino;
- Si prevede che abbia un binario di 3 metri circa per superare i gradini esistenti;
- La piattaforma avrà una dimensione di 850x710 mm ed il ribaltamento motorizzato della pedana;
- L'impianto può essere utilizzato in 2 modalità: in piedi (anche da 2 persone) e con eventuale utente in sedia a ruote;

IL BAGNO ACCESSIBILE A TUTTI

Per garantire l'accessibilità e la fruibilità dei bagni da parte di tutti, è necessario che tali strutture rispettino specifiche caratteristiche tecniche. In particolare il bagno avrà una superficie libera minima di almeno 1,80 x 1,80 metri per consentire la manovra di una sedia a rotelle. La porta del bagno avrà una larghezza minima di 90 cm e si aprirà verso l'esterno o essere scorrevole. La maniglia deve essere facilmente raggiungibile e utilizzabile. Il lavabo sarà installato a un'altezza di 80 cm dal pavimento, con uno spazio libero sotto di almeno 70 cm di altezza e 60 cm di profondità e la seduta del WC sarà compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento. Sarà necessario uno spazio libero di almeno 80 cm accanto al WC per permettere il trasferimento dalla sedia a rotelle.

Verrà realizzato un bagno con queste caratteristiche all'interno dell'archivio, in corrispondenza di dove sono gli attuali servizi igienici.

LA SEGNALETICA

Con lo scopo di consentire al visitatore di avere un orientamento, è stata prevista la collocazione di segnaletica direzionale. Questa è stata pensata con una struttura leggera in modo da poter essere spostata con facilità e con una altezza non eccessiva per poter essere facilmente raggiungibile. La tipologia di segnaletica che viene proposta risponde ai punti elencati precedentemente. Infatti la segnaletica prevede:

- scritte bianche di elevate dimensioni su fondo scuro, in modo da essere facilmente leggibile;
- scritte in braille, cosicché anche chi ha difficoltà visive possa orientarsi all'interno del monastero.

Anche per la segnaletica direzionale è stato scelto il ferro, garantendo così coerenza e armonia con gli elementi esistenti.



Figura 2: render segnaletica

IL VANO ASCENSORE

Il progetto di accessibilità prevede l'inserimento di un ascensore all'interno del vano scala che conduce ai piani dell'archivio del complesso benedettino. Dalle indagini effettuate, infatti, si è riscontrata la presenza di un *pozzo vuoto* che corre a tutta altezza all'interno del vano scala, ed è caratterizzato da misure idonee al posizionamento di un ascensore. Il tipo di ascensore scelto è quello oleodinamico con due accessi su lati opposti.



Figura 3: render ascensore

LE ATTREZZATURE

Il presente intervento propone, quindi, l'accessibilità agli ambienti dell'archivio e della biblioteca a utenti con disabilità motorie e visive. A tal fine, viene prevista la dotazione di attrezzature adeguate nelle sale di consultazione. Le attrezzature stabilite sono le seguenti:

- tavolo regolabile con incavo per l'utilizzo di persone su sedia a rotelle;
- tastiera semplificata per ipovedenti e disabili motori;
- video ingranditore per persone ipovedenti;
- display braille e audio scanner per persone non vedenti;
- mouse adeguato a persone con difficoltà motorie;
- cuffia audio;
- docking station per il collegamento di vari apparecchi elettronici.


 Arch. Ada Viola
 